



Nuove Produzioni

Lugano Dance Project

13.06
Gio, ore 21:00
LAC, Sala Teatro

Quiet Light

Cindy Van Acker

choreography
Cindy Van Acker

dancers
Stéphanie Bayle, Daniela Zaghini

stage and lighting design
Victor Roy

costumes
Marie Artamonoff

sound engineer
Denis Rollet

production
Cie Greffe – Tutu Production

in co-production with
LAC Lugano Arte e Cultura, Pavillon-ADC, Genève

with the support of
Town of Geneva, The Canton of Geneva, Pro Helvetia – Fondation suisse pour la culture

LAC
Lugano Arte e Cultura
www.luganolac.ch

Ufficio Comunicazione
+41(0)58 866 4214
comunicazione@luganolac.ch

Piazza Bernardino Luini 6
6900 Lugano

Tra le coreografe più celebri della Svizzera, vincitrice del Gran Premio svizzero delle arti sceniche / Anello Hans Reinhart 2023, Cindy Van Acker presenta il suo nuovo lavoro, un duetto in uno spazio vuoto che rivela il teatro nella sua essenzialità.

Quiet Light non ha un soggetto né una tematica, cerca piuttosto di lasciarsi scrivere da nozioni evanescenti, capaci di comporre le traiettorie o gli enigmi dei corpi, della luce e del suono. Alla base del lavoro vi è l'idea dell'incompiuto, la sensazione dell'irrelevante e la serena accettazione di ciò che è vano. Una sorta di ricerca di un apogeo dell'effimero che è la forza stessa della performance dal vivo.

“Dopo aver scoperto l'installazione sonora *Un orchestre de papier* di Pierre Bastien al Festival Archipel 2023 – afferma Cindy Van Acker –, è nato in me il desiderio di lavorare con le ombre senza mostrare gli oggetti. Victor Roy ed io abbiamo quindi sperimentato questa idea. [...] Ci saranno due fonti di luce, una per ogni lato del palco: le forme gireranno davanti a questi proiettori, creando delle ombre. È un dispositivo molto semplice e artigianale, ma l'effetto sullo spazio è impressionante.



Le danzatrici si muoveranno in uno spazio in continua trasformazione: come nuvole che transitano, i movimenti entrano o escono dalla luce lasciando le interpreti imperturbabili. La vita della luce e quella della danza sono indipendenti.

Tuttavia, la programmazione delle luci deve rispettare le stesse qualità ricercate per la danza. C'è l'ombra, c'è la luce, c'è uno stato e poi un altro, ma questo non è importante. Non bisogna provare frustrazione di fronte ai corpi che scompaiono. È naturale vedere. È naturale non vedere. La poetica si annida in questo '*who cares*'. Ci troviamo qui nel pieno della questione della rappresentazione."



14.06
Ve, ore 21:00
Teatro Foce, Lugano

Landless

Christos Papadopoulos
Georgios Kotsifakis

concept and choreography
Christos Papadopoulos, Georgios Kotsifakis

dancer
Georgios Kotsifakis

music
Jeph Vanger

lights
Eliza Alexandropoulou

production
LAC Lugano Arte e Cultura

La nuova creazione del coreografo greco Christos Papadopoulos, un solo interpretato da Georgios Kotsifakis, intende esplorare aree sconosciute perseguendo consapevolmente la perdita del senso di sicurezza che l'arte acquisita fornisce, aree che seppur estranee si fondano sulle proprie domande e ricerche personali.

Negli anni, il lavoro di Papadopoulos si è avvicinato al movimento come a un segreto nascosto, alle sue caratteristiche elementari e quotidiane. Attraverso una ricerca approfondita, immerge il suo "sguardo" e quello del pubblico nel movimento, con l'obiettivo di scovare quel punto in cui il movimento stesso trova il suo fascino e la sua libertà.

Nel suo nuovo lavoro, il coreografo torna allo studio del corpo inteso come un territorio sconosciuto, prendendo spunto dall'architettura moderna e postmoderna per costruire una nuova prospettiva sulle sue funzioni di base. È possibile percepire il corpo come spazio e trattarlo come tale? È possibile reinventare il suo coordinamento nel modo in cui l'architettura sta inquadrando lo spazio, creando una nuova logica idiosincratica su di esso? Come possiamo costruire un modo artificiale ma organico di muoversi nello spazio?



15.06

Sa, ore 10:00

Chiesa Santa Maria degli Angeli, Monte Tamaro

Cosmorama

Nicola Galli

concept and choreography

Nicola Galli

dancers

Nicola Galli, Giulio Petrucci

dramaturg

Giulia Melandri

production

LAC Lugano Arte e Cultura, TIR Danza

Incentrata sulla stretta relazione tra danza e paesaggio, la nuova creazione di Nicola Galli è una performance site-specific creata appositamente per la suggestiva Chiesa Santa Maria degli Angeli sul Monte Tamaro, progettata dall'architetto Mario Botta.

Cosmorama è un universo gestuale che si dischiude in un percorso itinerante e diffuso, guidato da due corpi danzanti impegnati nella generazione di una danza invisibile e mimetica per divenire crocevia tra le pieghe, i rilievi e gli elementi naturali e artificiali del paesaggio.

Tra vedute lontane e vicine, prossimità corporea e distanza panoramica, linee, punti di fuga e contrappunti, *Cosmorama* immerge il pubblico in un'esperienza di danza in natura, rovesciando la gerarchia dello sguardo e accompagnando in un'ascensione collettiva per riscoprire il vivere, l'osservare, il costruire e il danzare insieme al paesaggio.



15.06
Sa, 21:00
LAC, Sala Teatro

Symphonie de coeurs

Rhodnie Désir

creative director (choreographer, documentalist, artistic director, vocal composer)
Rhodnie Désir

conductor
Naomi Woo

dancers
Mara Dupas, Camille Gendron, Aly Keita, Luce Lainé, Emmanuelle Martin, Mya Metellus,
Carlos-Alexis Mendoza-Bustinza, Ernesto Queseda Perez, Greg "Krypto" Selinger, Abe Simon
Mijnheer

musicians
Orchestra della Svizzera italiana
House Band of RD Créations (Engone Endong, Lasso Sanou)

musical composition
Jorane, Engone Endong, Rhodnie Désir, Aly Keita

percussion arrangements
Rhodnie Désir, Jahsun

orchestration
François Vallières

beatmaker and sound designer
Engone Endong

scenographer
Olivier Landreville

costume designer
Mélanie Ferrero

lighting designer
Chantal Labonté

video and digital designer
Chélanie Beaudin-Quintin

creative support
Isabelle Poirier

artistic consultant
Philip Szporer



researcher
Pascale Bilodeau (ONF)

production
RD Créations

in co-production with
LAC Lugano Arte e Cultura, Danse Danse, National Arts Centre

majors partners
National Arts Centre's National Creation Fund, Canada Council for the Arts

principal partner
Fonds de Recherche du Québec

creative partners
Montreal Heart Institute (MHI), Istituto Cardiocentro Ticino, National Film Board (NFB), Place des Arts, Conseil des Arts et des Lettres du Québec, Conseil des Arts de Montréal

artistic associate
Orchestre Métropolitain

staging in Lugano in collaboration with
Orchestra della Svizzera italiana

thanks to
all the heart health specialists, patient-partners at the Montreal Heart Institute and the Istituto Cardiocentro Ticino in Lugano, the young people at Collège Jean-Eudes, and all the people who agreed to testify during the *Symphony of hearts* documentary research begun in 2022

La nuova creazione della coreografa-documentalista canadese Rhodnie Désir è una sinfonia sociale in costante evoluzione, un lavoro che propone una tempesta di cuori e corpi, di composizioni sonore e installazioni visive immersive ispirate ai dati raccolti da cittadini e scienziati.

In *Symphonie de coeurs*, musicisti e danzatori trasformeranno il palcoscenico della Sala Teatro in un grande cuore pulsante di umanità. Dalla tensione generata dal binomio danza-musica, al decagono di violini che si unisce alla fisicità di corpi plurali, fino a canti in lingue inventate: la somma scaturirà come un'ode alla forza poliritmica del cuore.

Lo spettacolo si avvale delle musiche originali della cantante/violoncellista franco-canadese Jorane, eseguite dal vivo dall'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Naomi Woo, a cui si affiancano il beatmaker e sound designer Engone Endong e il percussionista e flautista Lasso Sanou. Frutto di una ricerca documentale presso due istituzioni specializzate nella salute cardiaca e della testimonianza di più di quaranta persone, *Symphonie de coeurs* combina arti e scienze per affrontare la bellezza e le vulnerabilità del cuore e del sistema cardiovascolare.



16.06
Do, ore 11:00
Teatro San Materno, Ascona

Released

Ioannis Mandafounis
Dresden Frankfurt Dance Company

choreography
Ioannis Mandafounis

dance
dancers of the Dresden Frankfurt Dance Company

production
Dresden Frankfurt Dance Company

in co-production with
LAC Lugano Arte e Cultura

event Sponsor
Gruppo Ospedaliero Moncucco – Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

La nuova creazione di Ioannis Mandafounis è una performance site-specific ispirata alla straordinaria architettura Bauhaus del Teatro San Materno di Ascona.

Grazie al suo uso polivalente e al modo in cui si inserisce nel paesaggio, il corpo architettonico del teatro è luogo ideale in cui accogliere 'situazioni' diverse, in spazi più e meno intimi.

Il pubblico è invitato a intraprendere un percorso che si sviluppa tra spazi interni, raccolti e silenziosi, ed esterni, che riflettono i suoni della città. Gli spettatori accederanno agli spazi scenici ad intervalli predefiniti e divisi in piccoli gruppi, e di volta in volta assisteranno a sequenze differenti grazie a un meccanismo che genera punti di partenza sempre diversi.

In linea con l'eredità del Teatro San Materno quale luogo di ricerca e sperimentazione, la performance si rifà al metodo della "coreografia dal vivo" di Mandafounis, che rende ogni spettacolo unico e irripetibile.